



Alla

Giunta Regionale

Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque – DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2015	29	7	
Prot.n. 9901		Del 04/08/2015	



E, p.c.

S.A.S.I. S.p.A.

Località Marcianise, Zona Ind.le, 5
66034 LANCIANO (CH)

Oggetto: Progetto preliminare "Potenziamento impianto di depurazione nel comune di Scerni, realizzazione impianto di depurazione nel comune di Castiglione Messer Marino e realizzazione dei relativi collettori fognari". Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010.

PARERE CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole all'intervento proposto.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata (n. 54 elaborati).

Alla SASI, che legge per conoscenza, si comunica che, unitamente al presente parere tecnico, sarà emessa fattura di pagamento ai sensi della DGR 227/13 - paragrafo 1.2 e dell'Allegato 18 del documento "Riapprovazione aggiornamento del tariffario ARTA", approvato con DGR 269/2013.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Amicone



Pescara,

L/dc

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
ARRIVO	10 AGO 2015 DPC <i>Oru</i>
Resp.	RA 209757
Prat. n.	
data	11/08/2015



Certificato N° 205977

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto preliminare “Potenziamento impianto di depurazione nel comune di Scerni, realizzazione impianto di depurazione nel comune di Castiglione Messer Marino e realizzazione dei relativi collettori fognari”. L.R. n. 31/2010.

PARERE CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcanise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

In data 12/06/2015, con prot. RA / 156232, la Regione Abruzzo ha trasmesso i documenti integrativi relativi agli impianti in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza di questa Agenzia ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

COMUNE DI SCERNI

Il progetto prevede il potenziamento e l'adeguamento dell'impianto esistente, ubicato in località Piano dei Fiori, per aumentare la capacità depurativa dagli attuali 2000 a 4000 A.E., e la realizzazione di un sollevamento e dei collettori fognari (uno in pressione ed uno a gravità) necessari a convogliare i reflui che attualmente non sono depurati.

L'impianto tratta acque reflue urbane ed è dimensionato per accettare una portata in ingresso pari a 4 Qn media. Le portate in ingresso > 4Qn vengono scolmate, mentre quelle pari a 4 Qn, dopo aver subito pretrattamenti di grigliatura e dissabbiatura vengono, in quota parte a 2Qn convogliate al nuovo sistema di disinfezione mentre, la restante quota parte di 2Qn viene inviata al sistema di ossidazione biologica e successivamente al sistema di disinfezione esistente; Le modalità di sterilizzazione vengono cambiate da ipoclorito di sodio a acido peracetico.

Il recapito finale è il fosso “Vallone” denominato in alcune tavole come fosso “Santa Maria”. Le coordinate Gauss - Boaga indicate nella tavola n. 13 sono le seguenti: N=4662182,280; E= 24844790,833. In base alla documentazione fornita relativamente alla caratterizzazione del corpo recettore (all. 12), lo scarico risulta su corpo idrico superficiale (limiti di cui alla tab. 1 all. 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii).

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23);
- PAI: zona pericolosità elevata P2 e rischio moderato R1.

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA, pertanto si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

1. Deve essere previsto un pozzetto d'ispezione sulle acque scolmate con portate maggiori di 4Qn, ed uno sulle acque in uscita dal vecchio sistema di disinfezione (N°8 - TAV. 11).
2. Deve essere previsto un pozzetto di controllo per l'alloggio del campionatore automatico subito a valle della confluenza delle due linee di disinfezione (tubazione T-18 - TAV. 11) in modo tale da controllare tutta la portata 4Qn
3. Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, a servizio dell'abitato di Castiglione Messer Marino, che attualmente ne è sprovvisto, dimensionato per 3000 A.E. e la realizzazione di sollevamenti e di collettori fognari necessari a convogliare i reflui all'impianto.

L'impianto è dimensionato per un carico pari a 4 Qn media.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23;
- PAI del bacino del Trigno: zona a pericolosità elevata P2 e rischio moderato R1;
- Vincolo Paesaggistico (D.Lgs 42/04 art. 142 c. 1 lett. m): per il collettore;
- Prossimità (circa 180 m) al SIC IT7140210 Monti Frentani e Fiume Treste.

Nella relazione e nelle planimetrie è indicato come corpo recettore un "fosso" che recapita nel Fiume Treste. Le coordinate Gauss- Boaga dello scarico indicate nella tavola n. 25 sono: N=4635744,350; E=2474589,850. In base alla documentazione fornita relativamente alla caratterizzazione del corpo recettore (all. 12), lo scarico risulta su corpo idrico superficiale (limiti di cui alla tab. 1 all. 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii).

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA pertanto si esprime, fermo restando la compatibilità urbanistica, **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

1. Prevedere un misuratore di portata e un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate in ingresso prima della confluenza con quelle depurate;
2. Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

Per quanto concerne tutti **gli impianti di sollevamento**, fornire le coordinate georeferenziate dei punti di scarico ed indicarli in planimetria.

Si precisa che tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.

Si ricorda, come previsto dalla I.R. 31/10 e dalla DGR 227/13, che *"Il progetto esecutivo va presentato alla Regione in duplice copia dal soggetto proponente, unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare"*, ed inoltre che *"Dopo l'approvazione il soggetto proponente dovrà ottenere l'autorizzazione allo scarico secondo la normativa vigente"*

Pescara 03.08.2015

Ing. Silvia Ronconi



Ing. Marco Giansante



Dott.ssa Paola De Marco

Il Dirigente
Dott.ssa Edda Ruzzi

